



Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente



WWF - Italia
ONLUS
Ente Gestore della
Riserva Naturale Orientata
"SALINE di TRAPANI e PACECO"

Via G. Garibaldi, 138
C/da Nubia
91027 PACECO (TP)
Tel-Fax: 0923 867700
e-mail wwfrotnp@mail.cinet.it
sito web: www.salineditrapani.it

La Coppa America a Trapani come opportunità anche per la promozione della "Riserva delle Saline" - Il rispetto dei vincoli dell'Unione Europea e la necessità di un progetto integrato

"Lo svolgimento a Trapani delle fasi eliminatorie della Coppa America rappresentano certamente un grandissima opportunità non solo economica, ma anche di riqualificazione ambientale e di promozione turistica e culturale della riserva naturale delle saline." Ha dichiarato Gaetano Benedetto, Segretario aggiunto del WWF Italia. "Perché questo sia possibile occorre prevenire e risolvere positivamente una serie di problemi connessi non solo e non tanto con la riserva quanto con il perimetro della Zona di Protezione Speciale che, ben più esteso della riserva, risponde alle normative della comunità europea ed è interessato da importanti interventi progettuali legati alla competizione velistica. Vogliamo la Coppa America a Trapani" ha sostenuto Benedetto "ma le cose si possono fare e vanno fatte bene. In tal senso con soddisfazione prendiamo atto della disponibilità della Regione Sicilia e dell'Autorità portuale ad un lavoro comune. Se invece ci fosse qualcuno che intendesse forzare la mano per usare questo evento sportivo come cavallo di Troia per far passare impropriamente i vecchi progetti legati al porto di Trapani, sappia che ci troverà contro e che rischia di compromettere la Coppa America stessa".

Per rendere possibile il rispetto dei tempi previsti, il WWF ha già predisposto e consegnato alle autorità competenti una proposta di ripermimetrazione della riserva. Nella proposta verrebbero stralciate dall'attuale perimetro alcune aree fortemente antropizzate e l'area dello "sporgente Ronciglio, interessata dalla realizzazione di un molo di 202 metri. Il WWF ha infatti documentato che per tali aree non esiste alcuna valenza naturalistica. La proposta comprende poi la trasformazione in zona A, cioè di massima tutela, di alcuni ambiti territoriali attualmente zona B, cioè di prereserva. Inoltre è prevista l'annessione di quelle aree immediatamente contigue e funzionali alla riserva che, pur essendo state individuate dalla Regione come ZPS (cioè Zone di Protezione Speciale ai sensi della normativa comunitaria) erano rimaste esterne all'attuale perimetro della riserva stessa. "Il CRPPN, cioè il comitato regionale chiamato ad esprimersi sui perimetri e le zonizzazioni delle riserve, valuterà con attenzione la proposta avanzata ed è importante che sia stato elaborato un intervento complessivo che fa tesoro dell'esperienza di questi anni di gestione" ha dichiarato Franco Russo, presidente del WWF Sicilia. "Abbiamo dimostrato come l'attività di conservazione non sia in contrasto con gli interessi della salicoltura, ma anzi con questi si può perfettamente sposare. In questo senso vogliamo continuare ad operare ed il progetto di estensione degli attuali perimetri mira proprio al recupero anche ai fini produttivi di importanti saline abbandonate. Solo un progetto così strutturato, per altro, consentirà di superare il problema degli interventi che si vorrebbero realizzare in questa zona, interventi incompatibili con le direttive comunitarie e quindi, se inevitabili, da compensare con un progetto che deve andare ben oltre

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
ONLUS

C.F. 80078430586

Ente morale riconosciuto con
Decreto Presidente della
Repubblica Italiana n. 493
del 4 aprile 1974.

Schedario Anagrafe Nazionale
Ricerche N. H 1890AD2



WWF - Italia
ONLUS

Ente Gestore della
**Riserva Naturale Orientata "SALINE
di TRAPANI e PACECO"**

l'evento sportivo". Nella conferenza stampa odierna il WWF ha illustrato, carte alla mano, come la questione sia seria: i dragaggi che si intende fare produrranno infatti fanghi pari a 800mila metri cubi che si vorrebbe depositare all'interno di queste saline non rientranti nell'attuale perimetro della riserva, ma in quello della ZPS. "Non basta dire che questo deposito sia temporaneo," ha concluso Franco Russo "ma occorre ora prendere decisioni e dare garanzie affinché questo sia davvero non definitivo. Se si dimostrerà che non sono possibili altre soluzioni, vogliamo che ora si decida dove questi fanghi andranno definitivamente e vogliamo che a tal fine siano accantonati i fondi necessari e che sia previsto un progetto di recupero di queste aree".

Il WWF, che nel mondo si è occupato di numerosi eventi sportivi (comprese le recenti Olimpiadi di Atene), ha istituito un'apposita commissione tecnica coordinata dal Prof. Paolella dell'Università di Reggio Calabria. L'intento è quello di avere una valutazione ambientale complessiva dell'evento cercando di prevenire o compensare nel migliore modo possibile i possibili impatti. Il WWF ha ricordato che l'intero progetto dev'essere sottoposto a Valutazione d'Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e che quindi alcuni aspetti formali rispetto alla situazione vincolistica non possono essere sottovalutati. In questo senso va anche fatta una seria valutazione d'incidenza sulla realizzazione della diga foranea che si intende costruire all'altezza della bocca di porto di Trapani. Anche per questa gli esperti del WWF stanno verificando la possibilità di una soluzione progettuale meno impattante sul sistema costiero.

"E' davvero una grande opportunità per tutti" ha ribadito Angelo Troia, direttore della Riserva delle Saline di Trapani e Paceco. "Vorremmo che come per altri eventi di questo tipo la qualità ambientale del progetto costituisca un irrinunciabile elemento fondamentale. D'altra parte sarebbe sbagliato non cogliere questa occasione, tutta legata al vento ed al mare, per legare anche in termine di marketing il sistema della riserva caratterizzata proprio dal sale e dai mulini a vento. Abbiamo l'occasione di presentare al mondo le nostre meraviglie, non sprechiamola. Impegniamoci dunque per offrirci nel migliore dei modi recuperando quanto è possibile e rendendo più fruibile questo straordinario sistema naturalistico e culturale".

Il WWF, la Regione Sicilia e l'Autorità portuale, ieri hanno avuto a Palermo un nuovo articolato incontro sulle problematiche che dovranno essere rapidamente affrontate e risolte. Si è riscontrato un clima costruttivo e pertanto le parti, dopo ulteriori approfondimenti, si riconvocheranno nei prossimi giorni con l'obbiettivo di raggiungere entro un tempo breve una posizione comune.

Trapani 3 nov. 2004